

la proroga della convenzione; e questa volta la Società delle ferrovie rispose magramente che, con suo dispiacere, non credeva potere accogliere tale domanda di proroga. Queste soltanto furono le sue parole; e del diniego non fu in modo alcuno indicata, e non si seppe, la ragione.

Ora l'onorevole sotto-segretario di Stato dice che il Club dei commercianti di Militello non aveva adempiuto ai patti; questo a me non consta; del resto è una circostanza che possiamo verificare.

Ma, ad ogni modo, io ho fatto questa interrogazione anche per richiamare l'attenzione del Governo sulle misere condizioni della coltura e dell'industria del sommacco; le quali oramai son ridotte al punto da avere bisogno di questa misera ed insignificante agevolazione, quale è il rimborso del prezzo di trasporto dei sacchi vuoti che tornano, nell'isola stessa, dal luogo di destinazione, che in generale è Palermo, a quello di produzione. Ed è meno per questo fatto in sè, che per la tendenza, che io, in attesa del giorno in cui più largamente ci potremo occupare del sommacco, e mostrare l'inutilità e l'errore della legge del 1897, e chiedere gli opportuni provvedimenti, ho creduto ora mio dovere sollevar questa questione.

Certamente, noi siamo ben lontani dal tempo in cui le ferrovie renderanno tutto quello che esse debbono all'economia nazionale ed al Paese, e rispetto a quel che costano saranno meno improduttive. Siamo ben lungi dal corretto ed economico ordinamento delle tariffe, degli orari, e del servizio per quel che concerne comodità, puntualità, sicurezza. Ma che intanto non si inasprescano, non si rendano sempre più difficili le relazioni che ci debbono essere tra il pubblico e le Società ferroviarie; che queste ci mettano anche un po' di buona volontà nel rispondere alla loro vera funzione in tutto ciò che ha tratto alla produzione e all'economia; specialmente laddove la crisi imperversa, come avviene a proposito del sommacco.

Io ritengo che, se intorno all'oggetto su cui ho interrogato verrà richiamata l'attenzione della Società ferroviaria siciliana da parte del Governo, il quale ha il diritto e il dovere di farlo, la Società stessa non opporrà più ostacolo, ed il diniego che finora ha dato a trasportare gratuitamente i sacchi

vuoti del sommacco o almeno a rimborsare il prezzo del loro trasporto in ritorno, sarà rimosso. Ma il mio più vivo desiderio è che, attese le sempre peggiorate condizioni della produzione e del traffico del sommacco, si diano facilitazioni di trasporti; senza insistere nel regime convenzionale; o che se provvisoriamente su questo si deve insistere, si stabilisca almeno un accordo sopra una quantità minore di carri da trasportare in ragione d'anno.

Detto questo, confido nel Governo, e spero che esso farà quanto è possibile, interessandosi vivamente della questione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Chiapusso, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. L'onorevole Majorana non ha contestato se sia vero quello che ho asserito o meglio quanto la Società Sicula ha affermato, e cioè che essa abbia negato il rimborso del trasporto dei sacchi vuoti, perchè il Club di Militello non aveva adempiuto all'obbligo suo di trasportare almeno duecento carri.

Riguardo alla seconda parte, l'onorevole Majorana sa che v'è una tariffa speciale per il trasporto dei sacchi vuoti; ma è una tariffa di favore che è contemplata dalle Convenzioni; per la gratuità s'intende che la Società ha diritto di imporre delle norme speciali.

Ora il Ministero s'impegna d'interessare nuovamente la Società Sicula per vedere se abbia modo di continuare questa tariffa di favore, ma non può prendere un impegno formale di ottenere quanto desidera l'onorevole Majorana Giuseppe.

Majorana Giuseppe. Sta bene; il mio desiderio è che almeno si ritorni all'antica convenzione; e son sicuro che, soprattutto se, in mancanza di meglio, si stabilirà una quantità di carri più rispondente alle sempre peggiorate condizioni della coltura del sommacco, la convenzione sarà pienamente osservata. Confido del resto che basterà che l'onorevole sotto-segretario di Stato vi volga la sua benevola attenzione, perchè la cosa si risolva nel senso desiderato da quei produttori agrari e commercianti.

Presidente. L'interrogazione è esaurita.

Chiapusso, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Pregherei l'onorevole presidente di consentire che l'interrogazione dell'onorevole Veronese fosse rimandata a domani.